



**DA
RCH**
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA



Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Classe LM4 Ciclo Unico PALERMO / A.A. 2020-2021



OFFERTA DELLE TEMATICHE

per lo sviluppo delle tesi di laurea

Proposta offerta delle tematiche per lo sviluppo delle tesi di laurea / A.A. 2020-2021

INDICE

1. Giuseppe Abbate *_tradizionale*

Il ruolo dei centri storici meridionali nella città contemporanea.

Proposte di recupero e di riqualificazione urbana

2. Fabrizio Agnello, Mirco Cannella *_tradizionale*

La ricostruzione congetturale dell'architettura con tecniche di restituzione prospettica

3. Fabrizio Agnello, Marco Beccali, Salvatore Benfratello, Maria Luisa Germanà *_tradizionale*

Il BIM per la gestione e il miglioramento strutturale ed energetico del patrimonio edilizio esistente

4. Emanuele Walter Angelico *_Laboratorio di Laurea*

L'Architettura contemporanea in contesti storici

Costruire sul costruito con modalità a secco

5. Fabrizio Avella *_tradizionale*

Ricostruzione congetturale da disegni di archivio

Stampa 3D per elaborazione di modelli di architettura

Realtà virtuale e realtà aumentata per ricostruzioni congetturali dell'architettura

Realtà virtuale e realtà aumentata per la progettazione urbanistica

Tecniche BIM per la progettazione architettonica

Tecniche parametriche per la progettazione architettonica

6. Angela Badami *_tradizionale*

Nuovi paradigmi urbanistici per l'innovazione sociale

7. Marco Beccali, Andrea Sciascia *_tradizionale*

Strumenti e metodi per la valutazione dei benefici ambientali ed energetici della vegetazione in ambito urbano

8. Antonio Biancucci *_Laboratorio di Laurea*

Changing Landscapes. Paesaggi in mutazione nel territorio siciliano.

Cambiamenti climatici e nuove sfide sociali

9. Maurizio Carta, Daniele Ronsivalle, Barbara Lino, Annalisa Contato *_Laboratorio di Laurea*

Città Aumentate del Neoeantropocene. Esperimenti progettuali per città "crisis proof"

10. Teresa Cilona *_tradizionale*

Città e territori in trasformazione. Sostenibilità, resilienza, buone pratiche di rigenerazione urbana

11. Giuseppe De Giovanni *_Laboratorio di Laurea*

L'Architettura temporanea per l'emergenza, la sanità, il piacere

Il Social Housing e la terza età, l'inclusività sociale, l'accessibilità

12. Giuseppe Di Benedetto *_Laboratorio di Laurea*

L'architettura nella roccia

- 13.** Francesco Di Paola_*tradizionale*
Il Disegno per il Progetto. Strumenti digitali per la modellazione architettonica
- 14.** Tiziana Firrone_*Laboratorio di Laurea/tradizionale*
Sperimentazione e applicazione di materiali e Tecnologie Appropriate nella progettazione bioclimatica e nella bioarchitettura
Proposte di architetture reversibili ad ampia flessibilità fruitiva
Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico
- 15.** Maria Luisa Germanà_*Laboratorio di Laurea/tradizionale*
ARCHSUD_LAB (ARCHitectural SUsustainable DEsign LABoratory).
Progettazione tecnologica dell'architettura per l'ambiente costruito
- 16.** Santo Giunta_*Laboratorio di Laurea/tradizionale*
Luoghi del lavoro. L'interno architettonico
- 17.** Giuseppe Guerrera_*Laboratorio di Laurea*
Il museo come infrastruttura urbana
- 18.** Renzo Lecardane_*Laboratorio di Laurea*
LabCity Architecture
Centri Minori rurali in Sicilia: la città che cura
- 19.** Manfredi Leone_*Laboratorio di Laurea*
Dal vaso al bosco.
Proposte integrate di progettazione del paesaggio e per il paesaggio.
Dispositivi innovativi per la gestione delle trasformazioni del territorio
- 20.** Francesco Lo Piccolo_*Laboratorio di Laurea*
Pratiche ed esercizi di cittadinanza attiva per la costruzione sociale dello spazio pubblico
- 21.** Luciana Macaluso_*Laboratorio di Laurea*
Città multiculturali e stratificazioni urbane
- 22.** Luciana Macaluso_*Laboratorio di Laurea*
Intersezioni agro-urbane. Architettura e paesaggio nelle aree interne
- 23.** Francesco Maggio_*tradizionale*
L'Arte di edificare. Trattati, Manuali, Lezioni
- 24.** Antonella Mami, Vincenza Garofalo, Emanuela Garofalo, Renata Prescia, Giulia Bonafede, Valeria Scavone, Grazia Napoli_*Laboratorio di Laurea*
UNIVERSITÀ 4.0: Progettazione Ecologica Integrata. Il Patrimonio Insediativo dei Territori Interni
- 25.** Giuseppe Marsala_*Laboratorio di Laurea*
ALMUHAJIR. Le impassibili forme del tempo.
L'architettura del paesaggio delle cave in Sicilia
- 26.** Manuella Milone_*Laboratorio di Laurea*
La rappresentazione dell'architettura nel progetto degli anni '70 di architetti palermitani
- 27.** Grazia Napoli, Manfredi Leone_*Laboratorio di Laurea*
Retrofit paesaggistico, riqualificazione tecnologica ed energetica, valutazione economica di quartieri ed edifici a bassa efficienza

- 28.** Marco Rosario Nobile, Emanuela Garofalo, Domenica Sutura *Laboratorio di Laurea*
Progetti non realizzati, architetture scomparse o modificate di età moderna (XV-XIX sec.): contributi all'indagine storica e alla ricostruzione grafica
- 29.** Emanuele Palazzotto *Laboratorio di Laurea*
Progettare "tra le pieghe" della storia
- 30.** Stefano Piazza *Laboratorio di Laurea*
Per un museo virtuale del centro storico di Palermo. Analisi storica e saggi ricostruttivi di architetture perdute o compromesse del centro storico di Palermo
- 31.** Marco Picone *Laboratorio di Laurea*
Cultura, gentrification e touristification nel centro storico di Palermo
- 32.** Renata Prescia, Rosario Scaduto *Laboratorio di Laurea*
Restauro, Rifunionalizzazione, Fruizione e Valorizzazione dell'Architettura Storica
- 33.** Daniele Ronsivalle, Maurizio Carta, Barbara Lino *Laboratorio di Laurea*
NEOANTHROPOCENE CITY. Strategie, piani e progetti per città creative, intelligenti ed ecologiche nell'era post-pandemica
- 34.** Michele Sbacchi *Laboratorio di Laurea*
Città Asiatiche
- 35.** Filippo Schilleci *tradizionale*
GREEN INFRASTRUCTURES for Sustainable cities: progetti di infrastrutture verdi per i territori urbani contemporanei
- 36.** Andrea Sciascia *Laboratorio di Laurea*
La Grande Akragas
- 37.** Andrea Sciascia *Laboratorio di Laurea*
Dal fiume Oreto alla Fossa della Garofala
- 38.** Ettore Sessa, Gaspare Massimo Ventimiglia *Laboratorio di Laurea*
Storia, Conservazione e Rivitalizzazione dei Beni Architettonici e dei Contesti Urbani
- 39.** Cesare Sposito *Laboratorio di Laurea*
ARCHITETTURE PASSIVE E nZEB (nearly Zero Energy Building) dal progetto tecnologico alla riqualificazione energetico-ambientale
- 40.** Zeila Tesoriere *Laboratorio di Laurea*
Architettura per i beni confiscati
Dopo l'obsolescenza. Architettura, energie, informazione
- 41.** Giovanni Francesco Tuzzolino *Laboratorio di Laurea*
La moschea d'occidente. Architetture e spazi nel paesaggio del Mediterraneo
- 42.** Rosa Maria Vitrano *Laboratorio di Laurea/tradizionale*
Attrattività e rigenerazione di contesti insediativi e ambientali complessi"

Il ruolo dei centri storici meridionali nella città contemporanea. Proposte di recupero e di riqualificazione urbana

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore
Giuseppe Abbate, Professore associato ICAR/21

Contributi/Correlatori
da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Da uno a due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 5

Contatto e-mail
giuseppe.abbate@unipa.it

Argomento della tesi

Se i centri storici meridionali costituiscono ancora contesti "compromessi" da una serie di criticità, allo stesso tempo hanno tutti un grande potenziale, configurandosi come luoghi intrisi di memorie, di simboli e di significati connessi ai valori culturali riconosciuti dalla comunità, in cui l'accumulo di architetture e di spazi aperti destinati a funzioni specifiche ha contribuito a determinarne l'identità.

Occorre quindi partire da una riconfigurazione complessiva del ruolo dei centri storici come aree di particolare pregio ma anche di sviluppo e innovazione, attraverso la ridefinizione dei rapporti con la città contemporanea e il sistema territoriale, spostando quindi il ragionamento dal singolo organismo ad un'idea in cui i centri storici costituiscono i nodi di una struttura insediativa più complessa.

L'obiettivo della tesi sarà indirizzato alla elaborazione di proposte progettuali relative ad ambiti urbani ricadenti all'interno dei centri storici (individuati prevalentemente nel territorio siciliano) che, attraverso un'ottica multidisciplinare integrata e in linea con le normative vigenti, saranno finalizzate al recupero del patrimonio edilizio e alla riqualificazione degli spazi aperti.



Un'immagine del centro storico di Palermo

La ricostruzione congetturale dell'architettura con tecniche di restituzione prospettica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatori

Fabrizio Agnello, Professore associato ICAR/17

Mirco Cannella, Ricercatore ICAR/17

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

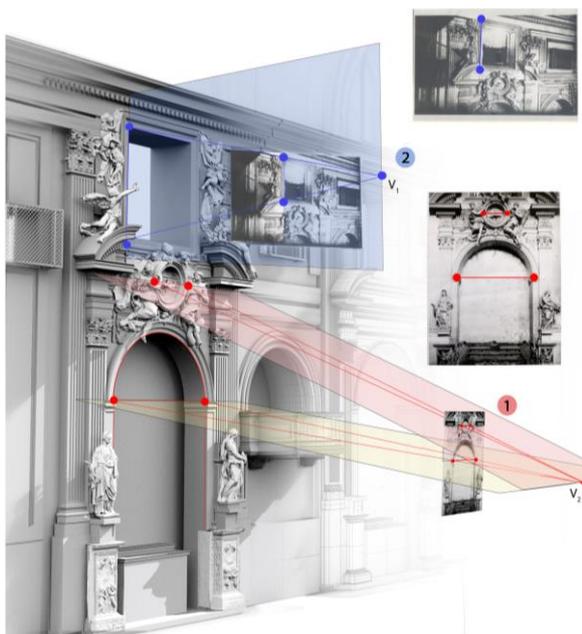
Numero degli Studenti
min. 1 max. 2

Contatto e-mail

fabrizio.agnello@unipa.it

Argomento della tesi

A partire dalla metà del XIX secolo la fotografia ha documentato edifici, monumenti e contesti urbani. Molti dei soggetti ritratti nelle immagini sono andati perduti o sono stati profondamente modificati a causa di operazioni di rinnovamento urbano, di disastri naturali o di eventi bellici. La restituzione prospettica da fotografia è la più antica tecnica fotogrammetrica, che appartiene di fatto alla disciplina della geometria descrittiva come problema inverso della prospettiva. L'uso di strumenti digitali aumenta sensibilmente l'accuratezza dei processi di orientamento interno ed esterno preliminari alla restituzione prospettica e consente una ricostruzione diretta tridimensionale di edifici e monumenti ritratti nelle immagini. I modelli ricostruttivi potranno infine divenire parte immagini immersive panoramiche che combinano immagini dello stato attuale dei luoghi con immagini prodotte virtualmente dal modello digitale di ricostruzione. Per lo sviluppo della tesi è richiesta una specifica competenza nell'uso di software di rappresentazione e modellazione digitale.



Il BIM per la gestione e il miglioramento strutturale ed energetico del patrimonio edilizio esistente

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatori

Fabrizio Agnello, Professore associato ICAR/17

Marco Beccali, Professore ordinario ING-IND/11

Salvatore Benfratello, Professore associato ICAR/08

Maria Luisa Germanà, Professore ordinario, ICAR/12

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi

Due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 2

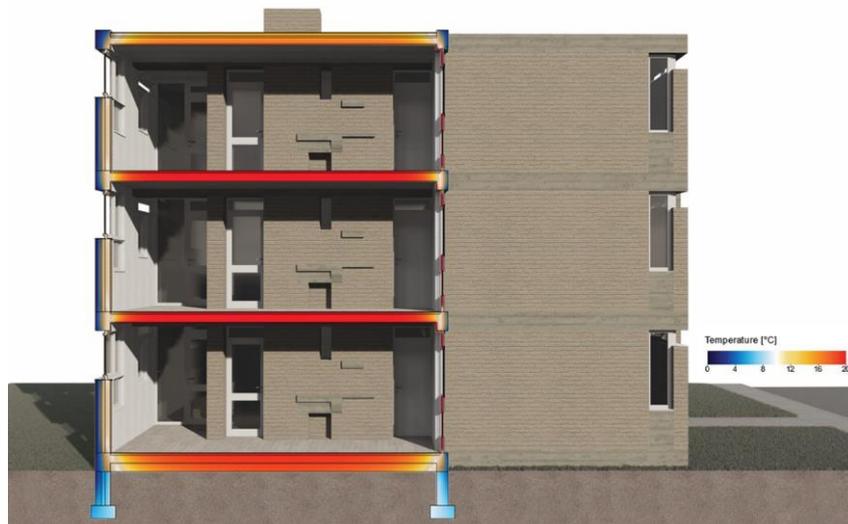
Contatto e-mail

fabrizio.agnello@unipa.it

Argomento della tesi

Il BIM, sviluppato per la progettazione integrata e collaborativa di nuovi edifici, può essere utilmente applicato alla gestione e al miglioramento della sicurezza strutturale e dell'efficienza energetica del edifici esistenti. L'uso del BIM può contribuire a migliorare la gestione dei patrimoni immobiliari di proprietà di enti pubblici, come il Ministero dell'Istruzione, della Difesa, della Salute e gli Istituti per l'edilizia sovvenzionata. L'efficace integrazione fra BIM e strumenti di analisi strutturale ed energetica consente di valutare la sicurezza strutturale di edifici esistenti e di valutarne le prestazioni energetiche attraverso analisi BEM. Il BIM consente inoltre di valutare in tempo reale l'efficacia di soluzioni per il miglioramento delle caratteristiche strutturali o delle prestazioni energetiche.

La capacità gestire con competenza l'integrazione fra BIM e strumenti di analisi strutturale ed energetica concorre alla definizione di una figura di Dottore in Architettura capace di partecipare a processi progettuali finalizzati a nuove costruzioni e a interventi indirizzati al miglioramento di edifici esistenti.



L'Architettura contemporanea in contesti storici. Costruire sul costruito con modalità a secco

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/12

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Emanuele Walter Angelico, Ricercatore ICAR/12

Contributi/Correlatori
da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 15

Contatto e-mail
emanuelewalter.angelico@unipa.it

Argomento della tesi

L'architetto di ogni tempo, ha curato, programmato e progettato il territorio nei suoi aspetti funzionali ed estetici. Con il senno di poi ci si domanda ragionevolmente se questo avesse sempre fatto bene, occupandosi anche delle ricadute del proprio fare. L'architetto si è proposto quale 'regista' delle trasformazioni della città e del territorio, ma non siamo certi abbia sempre agito in coerenza verso l'ambiente ed il contesto.

Nell'esperienza di Tesi di Laurea, lo studente dovrà porre in essere alcune riflessioni volte alle tecnologie come scienza applicata, alle tecnologie edilizie come scienza del costruire e ai processi di trasformazione del pensiero in attività formative e produttive che possano porsi in essere con rinnovata responsabilità, con particolare attenzione ai luoghi del costruito (Centri Storici; Costruzioni esistenti di ogni genere in luoghi antropizzati).

Crediamo che l'atto del costruire e del manipolare il territorio debba esser sempre atto nobile e responsabile, usando e scegliendo quelle tecniche e tecnologie adattive che pongano soluzioni sostenibili lontane dagli esercizi che spesso l'architettura ci offre. In tal senso, dopo un accurato rilievo da parte dello studente, sarà scelta la migliore tecnologia fra quelle disponibili e di spicco del mercato attuale, cercando di connettere queste con il luogo prescelto.

Con ogni azione, ogni introduzione del proprio operato, lo studente dovrà sempre domandarsi se le ricadute giustifichino le proprie azioni. Per essere esteti e tecnici del proprio tempo ogni discente, sarà regista e coordinatore della trasformazione dovendo porsi lontano da velleità, costruzioni inutili e comunque agire in ogni circostanza con criterio e giudizio responsabile, anche a mezzo della riscoperta di materiali ed elementi, tecniche e tecnologie spesso riconosciute desuete dal nostro tempo, pur non scordando il linguaggio contemporaneo dell'Architettura.

L'assunto di queste scelte hanno origine da criteri e analisi disciplinari che guardano, con una nuova consapevolezza, il "Territorio dell'Architettura" e le sue modificazioni. Questa è la prossima sfida dei "nuovi Architetti", perché gli errori si pagano in termini di 'orrori' perenni che sono esposti al giudizio di chi ne subisce gli effetti. Dunque siamo più per una 'rinnovata' tecnologia congiunta con la canonica innovazione in risposta alle sempre più cogenti manifestazioni di intolleranza del nostro ambiente verso il comune fare. Più 'Meccanici' meno 'Muratori'.

Ricostruzione congetturale da disegni di archivio
Stampa 3D per elaborazione di modelli di architettura
Realtà virtuale e realtà aumentata per ricostruzioni congetturali dell'architettura
Realtà virtuale e realtà aumentata per la progettazione urbanistica
Tecniche BIM per la progettazione architettonica
Tecniche parametriche per la progettazione architettonica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore
Fabrizio Avella, Professore associato ICAR/17

Contributi/Correlatori
Marco Rosario Nobile, Professore ordinario ICAR/18; **Ettore Sessa**, Professore associato ICAR/18;
Filippo Schilleci, Professore ordinario ICAR/21; **Renzo Lecardane**, Professore associato ICAR/14.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
Storia dell'Architettura, Urbanistica, Composizione Architettonica e Urbana

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 3 max. 5

Contatto e-mail
fabrizio.avella@unipa.it

Argomento della tesi

Le tesi proposte offrono la possibilità di indagare i metodi e le tecniche di rappresentazione come strumento d'interpretazione dell'architettura.

Nel caso di ricostruzioni congetturali, si affronta il tema della ricostruzione digitale di architetture scomparse o mai realizzate, come nel caso di progetti custoditi negli archivi storici.

Le modalità di rappresentazione spaziano dai modelli digitali renderizzati, alle animazioni, alla realtà virtuale.

Nel caso di progetti di urbanistica, si porterà avanti un processo, avviato in tempi recenti, che intende fornire alla disciplina il contributo di tecniche di visualizzazione interattive, quali la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata.

Nel caso di tesi che si integrano con percorsi di progettazione, si intende indagare, con approccio critico, le implicazioni metodologiche dell'uso di sistemi BIM e parametrici.



Il Gran Caffè di Giuseppe Damiani Almeyda. Ricostruzione digitale da disegni conservati presso l'Archivio Damiani.

Nuovi paradigmi urbanistici per l'innovazione sociale

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore
Angela Badami, Professore associato ICAR/21

Contributi/Correlatori
da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Da uno a due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 5

Contatto e-mail
angela.badami@unipa.it

Argomento della tesi

L'innovazione sociale (*social innovation*) può essere definita come lo sviluppo e l'implementazione di nuove forme di produzione e gestione di prodotti, servizi e attività utili a soddisfare i bisogni sociali e creare nuove relazioni o collaborazioni sociali alternative alla gestione pubblica. Può fornire, attraverso l'attivazione di un processo di interazione sociale, risposte innovative a nuovi pressanti bisogni sociali, migliorando il benessere umano. La progettazione urbana orientata al *social design* mira a coinvolgere le persone a livello locale per inventare insieme soluzioni ai problemi economici e sociali, con particolare riferimento all'inclusione sociale, alla sostenibilità ambientale e alla risposta ai cambiamenti climatici.

La pianificazione urbana è chiamata a ricercare nuove modalità di co-produzione e co-creazione in cui gli utenti siano direttamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di progetti di trasformazione della città e del paesaggio, nel rispetto degli ecosistemi culturali e ambientali.

La politica di coesione può sostenere politiche di innovazione sociale nei seguenti campi:

- Integrazione sociale
- Migrazione
- Rigenerazione urbana
- Economia sociale
- Microfinanza
- Salute e invecchiamento
- Incubazione
- Innovazione sul posto di lavoro
- Strategie regionali

Il tema si concentra sui modi in cui la rigenerazione urbana può essere condotta attraverso un approccio integrato collegando aspetti economici, sociali e ambientali.



Nordkraft: esempio di riconversione di un edificio industriale dismesso in un complesso multifunzionale a servizio della collettività gestito da diverse cooperative e destinato ad usi culturali e sportivi. Aalborg, Denmark (2020).

Strumenti e metodi per la valutazione dei benefici ambientali ed energetici della vegetazione in ambito urbano

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ING/IND11, SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatori

Marco Beccali, Professore ordinario ING-IND/11

Andrea Sciascia, Professore ordinario ICAR/14

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

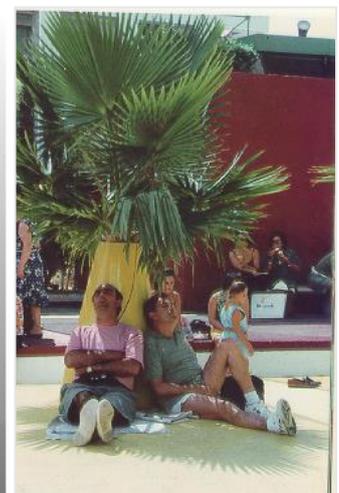
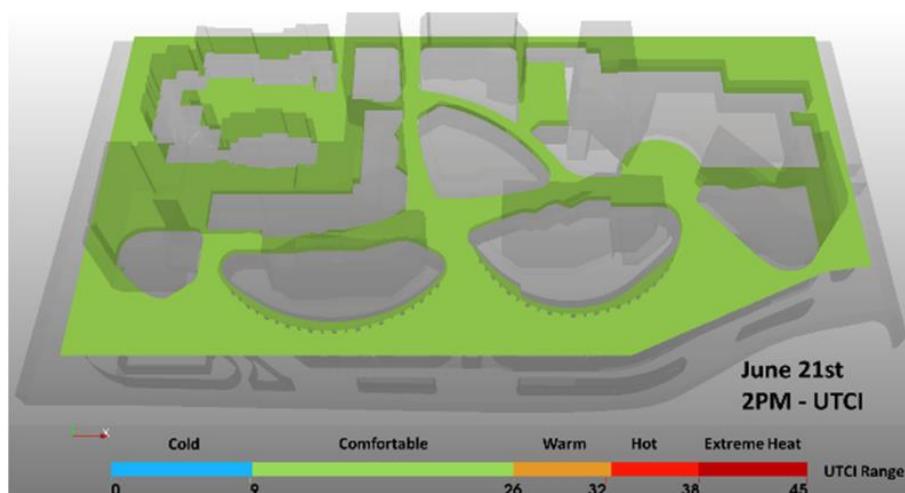
Numero degli Studenti
min. 1 max. 2

Contatto e-mail

marco.beccali@unipa.it

Argomento della tesi

La progettazione e il recupero di spazi urbani assumono valenze di diversa natura. Oltre a quella sociale, favorendo la fruizione della città come luogo fisico di aggregazione e sottraendo spazi al degrado, contribuiscono alla riqualificazione dell'immagine urbana incrementandone la funzionalità e, in senso ampio la sostenibilità. Se da un lato l'interazione con flora e fauna locale sono da valutare con un approccio proprio della botanica e della ecologia, gli aspetti legati alle modificazioni del microclima urbano ed il miglioramento delle condizioni di comfort termoigrometrico e devono essere indagati mediante opportuni modelli fisici. L'effetto schermante della vegetazione, il fenomeno dell'evapotraspirazione e la modifica delle proprietà radiative del suolo, favoriscono anche la mitigazione dell'effetto dell'isola di calore urbana con un benefico effetto sul bilancio energetico degli edifici. La tesi individuerà gli strumenti più adeguati al supporto della progettazione e fornirà delle valutazioni numeriche in relazione ad uno specifico caso studio: gli spazi esterni dell'edificio 14, sede del Dipartimento di Architettura di Palermo.



Changing Landscapes. Paesaggi in mutazione nel territorio siciliano. Cambiamenti climatici e nuove sfide sociali

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Antonio Biancucci, Professore associato ICAR/14

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 5

Contatto e-mail

antonio.biancucci@unipa.it

Argomento della tesi

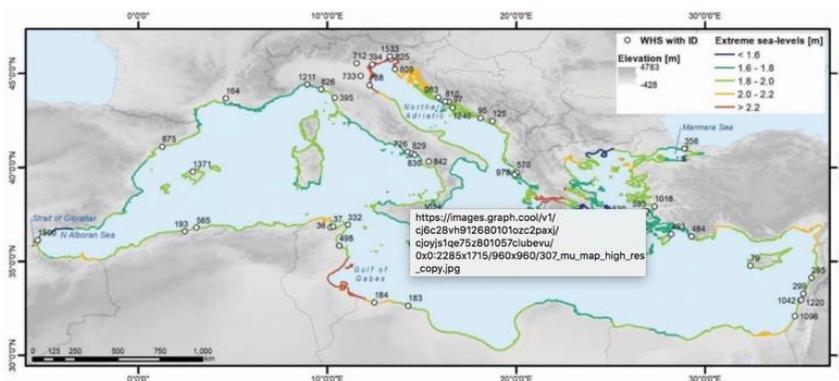
Il Laboratorio assume come scenari di riferimento a medio e lungo termine le mutazioni in atto nel territorio derivanti da importanti fenomeni fisici e socioeconomici che condurranno ad una progressiva trasformazione di alcuni contesti antropici:

- l'impatto del *Sea Level Rise* (innalzamento del livello dei mari) dovuto ai cambiamenti climatici sulle modalità di utilizzo di ampie porzioni di fascia costiera con particolare riferimento alle aree della piana di Catania, del territorio di Siracusa, Ragusa, Trapani, delle isole Eolie;
- le numerose aree a rischio di *Storm surge*, inondazione e alluvione per il dissesto idrogeologico (aree fluviali, ecc.) e lo scorretto utilizzo del suolo nel territorio siciliano in generale;
- il crescente abbandono delle aree interne a causa dei cambiamenti socio economici con il conseguente spopolamento dei piccoli centri e il degrado dei territori rurali, con attenzione specifica a quelli delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta ed Enna.

Ciascuno degli scenari potenziali sopra descritti ha ricadute in termini di modificazione fisica dell'ambiente e delle sue forme insediative che possono però anche trasformarsi in grandi opportunità. L'obiettivo del Laboratorio è di mostrare come il ruolo del progetto continui ad essere fondativo di strategie e visioni innovative dell'abitare.

Scale di indagine da 1:25000 a 1:200

Strumenti e metodologia di studio: studio della documentazione storica, cartografica, normativa; letture e riferimenti progettuali; sopralluoghi e ricognizioni *in situ*, elaborazioni grafiche, modelli.



Are a rischio SLR nel mar Mediterraneo.

Città Aumentate del Neantropocene. Esperimenti progettuali per città “crisis proof”

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatori

Maurizio Carta, Professore ordinario ICAR/21

Daniele Ronsivalle, Professore associato ICAR/21

Barbara Lino, Ricercatore (TDB) ICAR/21

Annalisa Contato, Ricercatore (TDA) ICAR/21

Contributi/Correlatori

Cosimo Camarda, Cultore della materia ICAR/21; **Carmelo Galati Tardanico**, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/21; **Marilena Orlando**, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/21; **Luca Torrisi**, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/21.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Composizione Architettonica e Urbana, Tecnologia dell'architettura, Economia urbana

Durata della elaborazione della Tesi

Un semestre

Numero degli Studenti

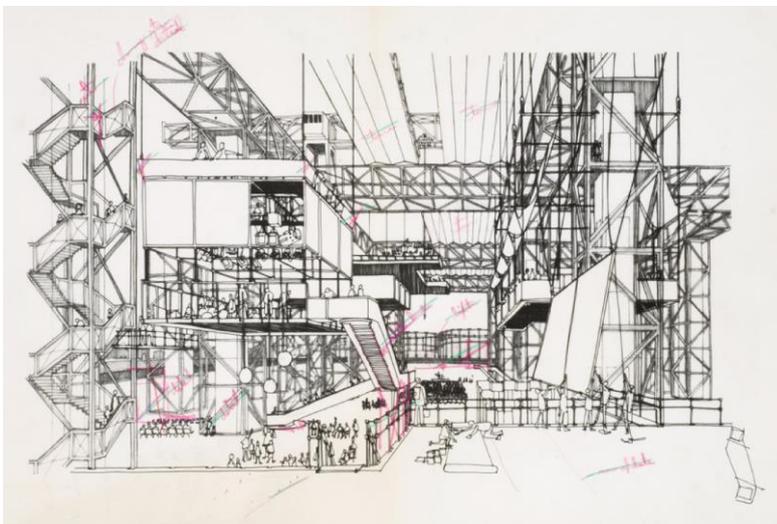
min. 1 max. 10

Contatto e-mail

maurizio.cart@unipa.it.

Argomento della tesi

Nel nuovo tempo, le città dovranno adattarsi e governare le crisi per incrementare la propria vivibilità. Dovranno essere “città aumentate crisis proof”, città più intelligenti, più ecologiche, più eque e più creative. Nel tempo postpandemico, con maggiore evidenza, una nuova generazione di città, ispirata dai principi del metabolismo urbano, dovrà essere capace di elaborare strategie, piani, protocolli e progetti capaci di ridefinire modelli insediativi e dispositivi progettuali. Sull'ingente patrimonio di tessuti urbani periferici, della dismissione produttiva, della residenza inefficiente (e inadeguata) e dello spazio pubblico in cerca di nuove funzioni occorre attivare l'attivazione di più cicli di vita in contemporanea, per rendere la città più sicura, più innovativa, meno erosiva dell'ambiente, più inclusiva dal punto di vista sociale, e più performante dal punto di vista energetico. Il laboratorio di laurea applicherà i principi di “riciclo”, “resilienza” e “creatività” attraverso sperimentazioni progettuali in Italia, con particolare attenzione alla Sicilia.



Cedric Price, Fun Palace, 1961

Città e territori in trasformazione. Sostenibilità, resilienza, buone pratiche di rigenerazione urbana

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore

Teresa Cilona, Ricercatore ICAR/21

Contributi/Correlatori

Piera Pontei, Architetto, Cultore della materia ICAR/21

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Progettazione urbana, Restauro, Tecnologia dell'Architettura, Storia, Estimo

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 2

Contatto e-mail

teresa.cilona@unipa.it

Argomento della tesi

Le tesi hanno l'obiettivo di analizzare i processi di trasformazione della città e del territorio attraverso percorsi multidisciplinari proponendo interventi di riqualificazione urbana sostenibile finalizzati a garantire una migliore qualità della vita dei cittadini. L'attenzione è rivolta ai cambiamenti che le città hanno subito negli anni, al consumo di suolo, al recupero di centri urbani degradati e di spazi abbandonati e inutilizzati. Le elaborazioni delle tesi - prendendo spunto dalle indicazioni e dagli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - puntano alla valorizzazione delle risorse locali, al riuso del patrimonio edilizio esistente mediante l'applicazione di buone pratiche di progettazione urbana e territoriale.



Ribera, Ex-mattatoio comunale. Riqualificazione urbana e paesaggistica. Tesi di Calogero Soldano, A.A. 2018/2019.

L'Architettura temporanea per l'emergenza, la sanità, il piacere. Il Social Housing e la terza età, l'inclusività sociale, l'accessibilità

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/12

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Giuseppe De Giovanni, Professore ordinario ICAR/12

Contributi/Correlatori
Rosario Scaduto, Professore associato ICAR/19; **Giovanni Francesco Tuzzolino**, Professore ordinario ICAR/14; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Castrenze Daniele Balsano**, Architetto, Cultore della materia ICAR/12; **Jolanda Marilù Alselmo**, Architetto.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
Composizione Architettonica e Urbana, Restauro, Tecnica delle costruzioni

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 6

Contatto e-mail
giuseppe.degiovanni@unipa.it

Argomento della tesi

L'evoluzione tecnologica ha consentito di disporre di nuovi materiali e di sviluppare nuove tecniche di costruzione per adattarsi al mutare di una società non più stabile ma sempre in movimento; inoltre, la scarsità di risorse sia economiche sia di materiali costruttivi hanno fatto sì che le *costruzioni temporanee* oggi abbiano acquisito un proprio spazio di rilievo nel panorama architettonico e in casi particolari, soprattutto grazie alle loro caratteristiche di economicità, di reversibilità e di facilità di montaggio, sono state preferite alle architetture tradizionali. - *L'inclusione sociale* costituisce un protocollo progettuale tale da garantire l'inserimento di ogni individuo, sia giovane, adulto o anziano, all'interno della società indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti e rappresenta la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità, di povertà, di razza, di colore, di lingua.



L'architettura nella roccia

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Giuseppe Di Benedetto, Professore associato ICAR/14

Contributi/Correlatori

Calogero Cucchiara, Ricercatore ICAR/09; **Francesco Maggio**, Professore associato ICAR/17; **Riccardo Catania**, Architetto; **Rosalia Failla**, Dottore in Architettura; **Anna Maria Gambino**, Architetto; **Renato Lo Verso**, Architetto.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

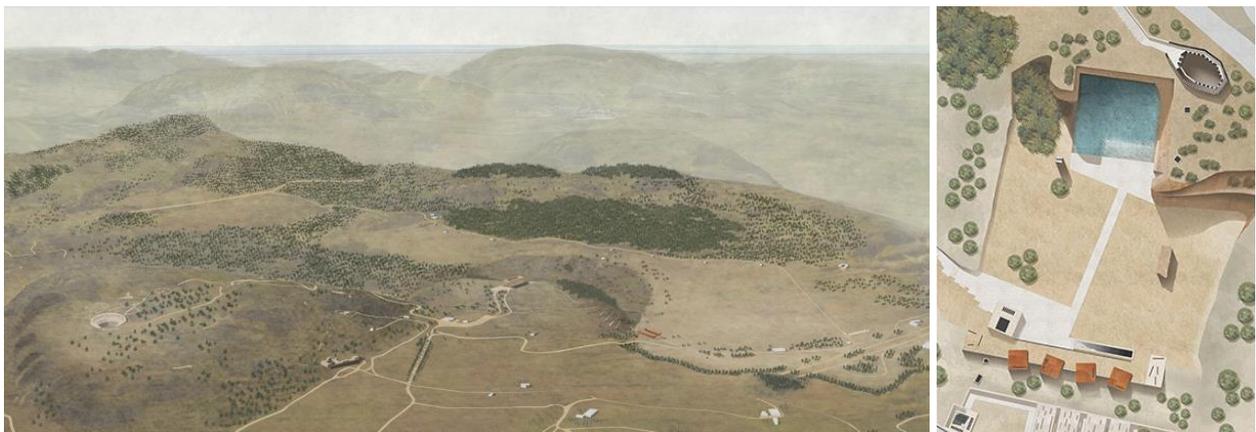
Numero degli Studenti
min. 2 max. 5

Contatto e-mail

giuseppe.dibenedetto@unipa.it

Argomento della tesi

Aree oggi al margine di insediamenti urbani, segnate da stratificazioni e da ancestrali processi di antropizzazione (dal sistema di cave abbandonate della periferia palermitana alle architetture rupestri del quartiere Rabato e del parco dell'Addolorata ad Agrigento, alle Latomie dei Cappuccini di Siracusa, dalle cave di Cusa e Custonaci a quelle di Favignana) vengono individuate come campo di sperimentazione progettuale del Laboratorio di laurea finalizzato a utilizzare la particolare dimensione fisica di specifici luoghi come materia formativa e strutturante della stessa idea di progetto. L'intento risiede nel costituire il substrato per una nuova sensibilità tematica, linguistica e progettuale indirizzata verso una vera e propria dimensione sociale e osmotica tra le pulsioni emotive di una natura antropizzata e quelle dell'architettura, rifondando la complessità della disciplina progettuale sulla dimensione fisica e spirituale del luogo.



Connessioni, antri e risalite nell'area archeologica di Segesta, tesi di laurea di Anna Rita Gambino, A.A. 2016-2017. Agrigento: connessioni, antri e risalite, tesi di laurea Rosalia Failla, A.A. 2017-2018.

Il Disegno per il Progetto. Strumenti digitali per la modellazione architettonica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatore

Francesco Di Paola, Professore associato ICAR/17

Contributi/Correlatori

Antonella Mami, Professore ordinario ICAR/12; **Giulia Bonafede**, Professore associato ICAR/20; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Renzo Lecardane**, Professore associato ICAR/14; **Renata Prescia**, Professore associato ICAR/19; **Dario Russo**, Professore associato ICAR/13, **Rosario Scaduto**, Ricercatore ICAR/19; **Calogero Vinci**, Ricercatore ICAR/10.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Tecnica delle costruzioni, Tecnologia dell'Architettura, Disegno Industriale, Disegno, Storia dell'Architettura, Restauro, Urbanistica, Fisica tecnica ambientale

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 2

Contatto e-mail

francesco.dipaola@unipa.it

Argomento della tesi

La conoscenza del progetto d'architettura, sia per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi sia per la conservazione o la trasformazione del patrimonio esistente, si avvale oggi di efficaci strumenti informatici di rappresentazione, che, attraverso i fondamenti scientifici del disegno, della modellazione informatica, di reverse modeling, le loro teorie ed i loro metodi innovativi si coniugano adeguatamente con la cultura architettonica e con la tecnologia edilizia.

Si intendono attivare metodologie, procedure e tecniche digitali e avanzate inerenti alla rappresentazione, alla restituzione metrica, morfologica, tematica dell'architettura, della città e dell'ambiente, nella più ampia accezione di mezzi conoscitivi delle leggi che governano la struttura formale, di strumenti per l'analisi dei valori esistenti, di atti espressivi e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari. In relazione al caso studio proposto, attraverso la costruzione di modelli digitali, si esplorano gli strumenti informativi più opportuni in grado di documentarne tutti gli aspetti salienti del patrimonio costruito o del costruibile.



Gamification per i Beni Culturali: il Museo Archeologico Regionale A. Salinas. LM-4_Ingegneria Edile-Architettura, A.A. 2018/2019, testista: Yuri Alogna.

Sperimentazione e applicazione di materiali e Tecnologie Appropriate nella progettazione bioclimatica e nella bioarchitettura.

Proposte di architetture reversibili ad ampia flessibilità fruitiva.

Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi

SSD ICAR/12

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi

Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatore

Tiziana Firrone, Ricercatore ICAR/12

Contributi/Correlatori

Renzo Lecardane, Professore associato ICAR/14; **Carmelo Bustinto**, Architetto, Cultore della materia ICAR/12; **Sofía Rodríguez Larraín Dégrange**, Departamento Académico de Arquitectura - Sección Arquitectura, Pontificia Universidad Católica del Perú de Lima; **Federico Napoli**, FIA-Universidad San Martín de Porres, Lima; **Lino Renzo Musso**, Architetto.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Composizione Architettonica e Urbana

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 5

Contatto e-mail

tiziana.firrone@unipa.it

Argomento della tesi

Gli ambiti indagati dalle tesi di laurea affrontano tematiche relative:

- all'architettura ambientalmente responsabile fondata sui principi di qualità e salubrità degli ambienti e sulla sostenibilità delle scelte progettuali che traggono spunto dallo studio di materiali, processi e metodi edilizi che superano l'ottica della casa thermos orientandosi verso soluzioni più flessibili che tengono in considerazione i valori ambientali, le tecnologie integrate, la riduzione del consumo delle risorse e la salute psico-fisica dei fruitori, assumendo come riferimento il contesto in senso geografico (luogo) e storico (cultura);
- alla ricerca di soluzioni abitative temporanee di supporto alle emergenze umanitarie di sempre più vaste proporzioni, determinate da calamità naturali, condizioni di instabilità sociale, sconvolgimenti climatici e politici che continuano ad abbattersi sull'umanità imponendo esigenze di mobilità sul territorio e che obbligano a considerare il concetto stesso di straordinarietà del fenomeno emergenziale in un contesto più ampio e articolato;
- allo studio di proposte progettuali volte al recupero e alla valorizzazione del patrimonio architettonico in Italia e nel mondo.



Villaggio Kassel, Germania 1985, G. Minke. Metrocubo, tesi di laurea di Fulvio Miranda. La memoria dell'acqua... Tracce storiche del suo percorso nel tessuto urbano. Torri, urne e castelletti. Tesi di laurea di M. Caruana, E. Ciancimino.

ARCHSUD_LAB (ARCHitectural SUstainable DEsign LABORatory). Progettazione tecnologica dell'architettura per l'ambiente costruito

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/12

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatore

Maria Luisa Germanà, Professore ordinario ICAR/12

Contributi/Correlatori

Francesca Anania, Dottoranda di Ricerca ICAR/12; **Carmelo Cipriano**, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/12; **Fakher Kharrat**, Professore Ecole Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis; **Francesca Olivieri**, Professore Universidad Politécnica de Madrid; **Francesco Renda**, Dottorando di Ricerca ICAR/12.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 12

Contatto e-mail

marialuisa.germana@unipa.it

Argomento della tesi

ARCHSUD_LAB (*Architectural Sustainable Design Laboratory*) raccoglie esperienze di ricerca e didattica nel campo della progettazione tecnologica dell'architettura, con attenzione particolare ai processi di trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito. Il fondamento teorico di riferimento è la visione olistica, sistemica e multi-scalare; i principali orientamenti metodologici, sia analitici che progettuali, sono l'approccio bioclimatico (soluzioni passive per raffrescamento, riscaldamento e illuminazione, *nature based solutions*; materiali costruttivi a basso impatto, fonti energetiche rinnovabili integrate) e la ricerca di un uso inclusivo (*Design for All*).

Le sperimentazioni progettuali, spesso svolte nell'ambito di convenzioni con amministrazioni locali e istituzioni, riguardano preferibilmente edifici e spazi già costruiti, ovvero costruzioni *ex novo* nel caso di tesi in cui prevalga la ricerca relativa all'innovazione di materiali e tecniche costruttive.

Elemento preferibilmente caratterizzante della tesi sarà l'individuazione di un interlocutore reale che possa rappresentare un significativo portatore di interesse. Il progetto dovrà essere redatto tenendo presenti come fattori di qualificazione soprattutto l'originalità della elaborazione e la capacità di individuare un problema, conoscerne i principali aspetti, confrontare alternative e proporre soluzioni adeguate agli scenari contemporanei.



*Stralcio dalla tesi di laurea magistrale in Architettura
"Da lottizzazione incompiuta a luogo per una Energy
Community a Terrasini (PA)" di Albero Tricarico A.A.
2019/20. Stato di fatto e progetto.*

Luoghi del lavoro. L'interno architettonico

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatore
Santo Giunta, Ricercatore (TDB) ICAR/14

Contributi/Correlatori
da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Da uno a due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 6

Contatto e-mail
santo.giunta@unipa.it

Argomento della tesi

La rinnovata attenzione sulle tematiche del lavoro invita a riformulare alcuni temi legati all'ambito disciplinare del progetto che si concentrano sulle conformazioni di spazio, margini e attrezzature (fisse e mobili) dedicate a questa attività cardine nella vita dell'uomo. Le tesi saranno centrate sull'organizzazione degli spazi (plan libre, concatenazione di spazi in orizzontale e in verticale) e sul controllo delle loro qualità ambientali (riscaldamento, condizionamento, ricambi d'aria, luce naturale e artificiale) per tentare di conformare i luoghi attorno all'attività lavorativa dell'uomo, dentro sistemi produttivi localizzati compatibili anche alle aspettative degli utenti, come risorsa attiva della città per il nostro presente/futuro.



FL Wright, Foto 1. e 2. Johnson Wax Headquarters, Racine, 3. Guggenheim Museum, New York.

Il museo come infrastruttura urbana

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14, SSD ICAR/15, SSD ICAR/16

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Giuseppe Guerrera, Professore ordinario ICAR/14 (docente in quiescenza)

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi

Un semestre

Numero degli Studenti

min. 1 max. 5

Contatto e-mail

giuseppe.guerrera@unipa.it

Argomento della tesi

Il Museo_ In questi ultimi anni gran parte delle attività di Laboratorio di progettazione tenuta dal sottoscritto sono state dedicate alla progettazione di nuovi musei o all'ampliamento di quelli esistenti, utilizzando alcune sperimentazioni che fin dagli anni settanta sono state svolte in Europa.

Si tratta in effetti di Musei/non Musei. Cioè di strutture che ampliano la funzione museo utilizzandolo come attrattore/generatore di nuove relazioni urbane ed attività culturali e sociali, capace quindi generare in un intorno abbastanza ampio una rigenerazione urbana, sociale ed economica. Per esemplificare i concetti citeremo esempi abbastanza noti come il Centre Pompidou a Parigi, il Guggenheim a Bilbao, il Maxxi di Roma, e, abbastanza di recente assunto alle cronache internazionali, Farm Cultural Park a Favara.

Le applicazioni di tali nuove idee di museo sono stati nei diversi Laboratori: il museo come infrastruttura urbana: l'ampliamento del Museo Riso a Palermo; la riconfigurazione del Museo archeologico di Agrigento, concepito fin dall'origine come centralità urbana; la valorizzazione museale all'aperto del Parco archeologico di Selinunte e di Agrigento, che certamente svolgono il ruolo di centralità territoriale.

La proposta del Laboratorio di Laurea pertanto è di applicare le tematiche descritte ad altre tipologie museali, e altri contesti urbani che di volta in volta i tesisti vorranno proporre.

Tema centrale delle tesi sarà comunque l'allestimento museale, sia negli spazi interni che all'aperto, e quindi il rapporto tra progetto museologico, affidato a studiosi delle diverse discipline afferenti ai diversi temi museali, che di volta in volta saranno coinvolti come correlatori, e il progetto museografico, compito specifico dell'architetto e tema centrale della tesi.



LabCity Architecture Centri Minori rurali in Sicilia: la città che cura

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Renzo Lecardane, Professore associato ICAR/14

Contributi/Correlatori
Luigi Palizzolo, Professore associato ICAR/08; **Ferdinando Trapani**, Professore associato ICAR/21; **Daniele Milone**, Ricercatore ING-IND/11; **Tullio Giuffrè**, Professore associato ICAR/04 (Università degli Studi di Enna "Kore"); **Paola La Scala**, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/14, **Lillo Giglia**, Architetto; **Ignazio Verentino**, Architetto, **Mariano Genovese**, Architetto (INSULAE s.r.l.); **Carmelo Pulvino**, Innovation Broker (Presidente Associazione DiAITA).

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
Composizione Architettonica e Urbana, Urbanistica, Fisica tecnica e ambientale, Scienza delle Costruzioni, Strade, Ferrovie ed Aeroporti

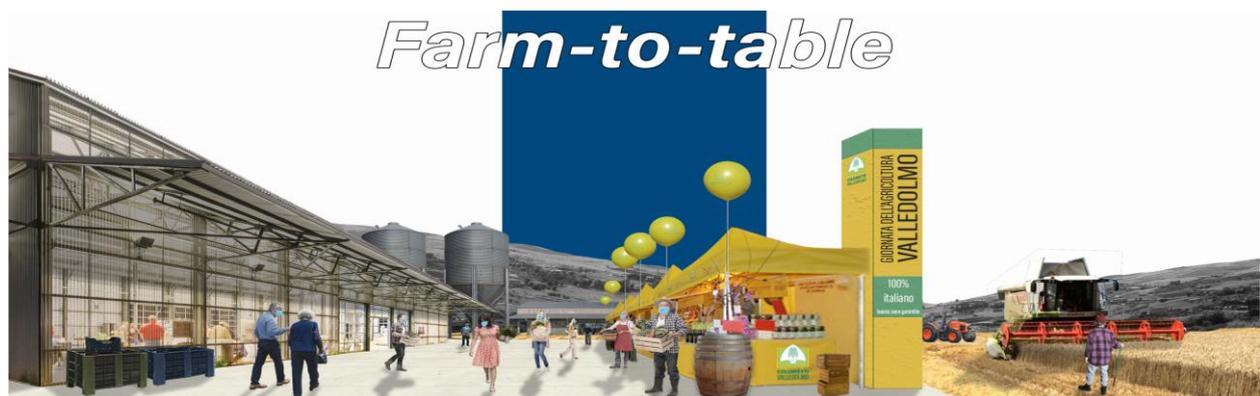
Durata della elaborazione della Tesi
Da uno a due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 10

Contatto e-mail
renzo.lecardane@unipa.it

Argomento della tesi

I Centri Minori possono divenire i luoghi per riattivare le aree rurali del nostro Paese a partire dal patrimonio naturale e culturale, dall'inclusione sociale, dal benessere psico-fisico per invertire il fenomeno inarrestabile della fuga dei giovani e dell'abbandono dei luoghi. L'attuale emergenza del Covid-19 ha rivelato il ruolo cruciale del tema della salute, non solo in termini di strutture sanitarie ma anche per rilanciare le economie delle Comunità locali. È in questo quadro che la sperimentazione progettuale mira a indagare il tema dell'attuale crisi sanitaria come punto di svolta attraverso la riscoperta del valore culturale del progetto, la creazione di nuovi scenari e la costruzione di una rinnovata fiducia fra Istituzioni. Si prefigura così un metodo di lavoro, con una vocazione militante del ruolo dell'Università, per sedimentare significati ed elaborare progetti di ricerca-azione in cui la sperimentazione del processo e l'innovazione del progetto si intrecciano per ricordarci che è possibile ritornare nei Centri Minori attraverso un approccio culturale e sistemico, basato sulla creatività e l'innovazione e non sulla loro sopravvivenza.



Premio di eccellenza "CENTRI MINORI IN SICILIA. VALLEDOLMO 2030: la città che cura", Laboratorio di Laurea LabCity Architecture (DARCH-UniPA), International Architectural Design Workshop 2020 "Life of Post-COVID 19", Busan (Sud Corea)

Dal vaso al bosco.

Proposte integrate di progettazione del paesaggio e per il paesaggio. Dispositivi innovativi per la gestione delle trasformazioni del territorio

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/15, SSD ICAR/13

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Manfredi Leone, Professore associato ICAR/15

Contributi/Correlatori

Antonio Motisi, Professore ordinario AGR/03; **Marco Picone**, Professore associato M-GGR/01;
Benedetto Inzerillo, Docente a contratto ICAR/13; **Giancarlo Gallitano**, Dottore di Ricerca ICAR/21.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Geografia Urbana, Statistica sociale, Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

Durata della elaborazione della Tesi

Due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 4

Contatto e-mail

manfredi.leone@unipa.it

Argomento della tesi

La ricerca intende affrontare la tematica della progettazione del paesaggio, prevalentemente urbano, pubblico ma non solo. Attraverso la modellazione e il disegno di dispositivi innovativi, sostenibili ed ecocompatibili, si indaga la possibilità' di operare trasformazioni di luoghi con modifiche della percezione e della destinazione degli stessi al variare delle funzioni.

Il progetto di dispositivi integrati con il paesaggio può cambiare le sorti di uno spazio urbano? La città contemporanea può risolvere alcune rigidità e certe problematiche con soluzioni temporanee, o di medio periodo, comunque reversibili/modificabili?

Un percorso di ricerca tra Landart e Design attraverso la lente dei fenomeni sociali e dell'uso dello spazio collettivo.



Palermo, Salita Raffadali. Un giardino pop-up. 2018.

Pratiche ed esercizi di cittadinanza attiva per la costruzione sociale dello spazio pubblico

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore

Francesco Lo Piccolo, Professore ordinario ICAR/21

Contributi/Correlatori

Vincenzo Todaro, Ricercatore ICAR/20; **Annalisa Giampino**, Dottore di Ricerca ICAR/21.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Geografia Urbana, Statistica sociale, Tecnologia dell'Architettura

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 5

Contatto e-mail

francesco.lopiccolo@unipa.it

Argomento della tesi

Il percorso e la tensione ideale che accomuna l'offerta tematica per lo sviluppo delle tesi di laurea, anche quando esse investigano e hanno come oggetto ambiti e temi di volta in volta specifici e differenti, si articola attraverso i tre seguenti concetti chiave:

- pluralità e identità
- equità vs marginalità/minoranza
- riconoscimento di diritti

declinati ed applicati – nelle diverse occasioni e progetti di tesi – a luoghi, territori e abitanti. In questa chiave di lettura, l'attenzione disciplinare al riconoscimento e all'affermazione dei diritti di cittadinanza di gruppi e componenti sociali si interseca con il riconoscimento e l'affermazione dei diritti dei luoghi e delle generazioni future, per la costruzione (e riconoscimento) della dimensione pubblica della città. La pluralità e l'identità, in quanto risorsa civica e patrimonio culturale, si individua sia nei territori, o nelle parti di città a vario titolo "marginali", che nei gruppi minoritari che compongono la pluralità della dimensione urbana contemporanea. Le tesi saranno pertanto finalizzate all'elaborazione di uno strumento urbanistico o di un programma complesso, privilegiando una chiave di lettura specifica, relativa al tema dell'equità e della giustizia sociale, dell' "interculturalismo" e delle pratiche partecipative, della cittadinanza attiva.



Pratiche di resistenza urbana a Palermo.

Città multiculturali e stratificazioni urbane

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14, SSD ICAR/15

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Luciana Macaluso, Ricercatore ICAR/14

Contributi/Correlatori

Ettore Sessa, Professore associato ICAR/18; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Santa Giuseppina Tumminelli**, Ricercatore SPS/07; **Marco Cirrincione**, Architetto.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Tecnica delle costruzioni, Storia dell'architettura e della città, Sociologia urbana e rurale

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 2

Contatto e-mail

luciana.macaluso@unipa.it

Argomento della tesi

In che modo le stratificazioni urbane registrano abitudini e desideri di abitanti di diverse etnie? Come possiamo tutti sentirci "a casa" nelle città multiculturali del XXI secolo? Il progetto di architettura può dare un contributo per rispondere a queste domande nell'intento di orientare le trasformazioni in atto verso la costruzione di una città democratica, aperta, di convivenza pacifica.

A Palermo i cittadini stranieri si addensano soprattutto nel centro storico dove gli affitti sono più bassi e il patrimonio architettonico più degradato; si insediano in luoghi abbandonati dagli autoctoni. La condizione di fragilità degli spazi aiuta ad accogliere nuovi significati e simboli, con il rischio di una mutazione che diventa segregazione o, invece, possibilità di riscatto. Il progetto delle soglie – fisiche e culturali – fra una identità e l'altra è l'occasione di sperimentare la grande sfida europea (Nazioni Unite, agenda 2030) di una città equa, accessibile, in cui si sta bene, dove le rivendicazioni sulla parità di genere e delle minoranze sono l'humus di un progetto da compiere.



Intersezioni agro-urbane. Architettura e paesaggio nelle aree interne

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14, SSD ICAR/15

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Luciana Macaluso, Ricercatore ICAR/14

Contributi/Correlatori

Ettore Sessa, Professore associato ICAR/18; **Francesco Sottile**, Professore associato AGR/03; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Barbara Lino**, Ricercatore ICAR/21; **Santa Giuseppina Tumminelli**, Ricercatore SPS/07.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Architettura del paesaggio, Tecnica delle costruzioni, Urbanistica, Storia dell'architettura e della città, Arboricoltura e coltivazioni arboree, Sociologia urbana e rurale, ecologia

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 2

Contatto e-mail

luciana.macaluso@unipa.it

Argomento della tesi

In tempi di crisi — dopo la Prima Guerra Mondiale, la Grande Depressione, la Crisi energetica, e, nel XXI secolo, dopo la bolla immobiliare scoppiata negli Stati Uniti e in occasione della disastrosa pandemia Covid-19 — il mondo rurale si affaccia sulla scena dei modelli socio-economici e urbani alla ricerca di una “decrescita felice” (Latouche 2008). “Fare di necessità, virtù” è il motto di una città sempre più aperta che s'insinua nelle aree agricole delle quali cerca di cogliere l'intelligenza insediativa, l'intrinseca sostenibilità degli edifici e l'autosufficienza degli abitanti. Le aree interne sono, da questo punto di vista, un campo di sperimentazione privilegiato della dialettica fra urbano e rurale. Il Laboratorio intende approfondire attraverso progetti di architettura essenziali la capacità di promuovere attività partecipative degli abitanti, spesso inconsapevoli costruttori di paesaggi, nuovi usi del patrimonio esistente e delle risorse locali con l'obiettivo di riattivare aree fragili e trarre da tali esperienze un insegnamento per intervenire anche in contesti di frange metropolitane.



L'Arte di edificare. Trattati, Manuali, Lezioni

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore

Francesco Maggio, Professore associato ICAR / 17

Contributi/Correlatori

Maria Sofia Di Fede, Ricercatore ICAR/18; **Vincenza Garofalo**, Ricercatore (TDB) ICAR/17.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Storia dell'architettura

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 2

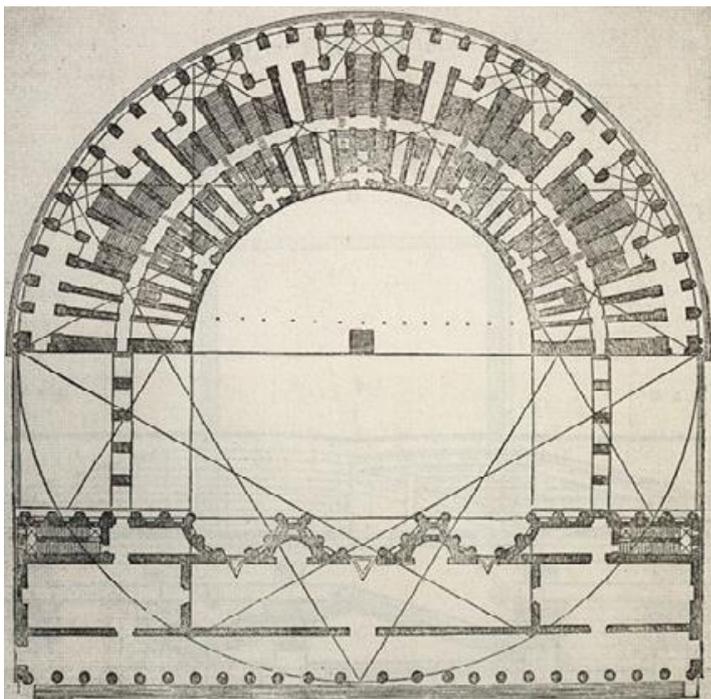
Contatto e-mail

francesco.maggio@unipa.it

Argomento della tesi

A partire dal De Architettura di Vitruvio l'architettura si è 'costruita' attraverso testi e tavole che hanno fissato un solido impianto teorico. Dapprima i Trattati e poi, successivamente, i Manuali, hanno costituito lo 'strumento' di riferimento per il fare architettonico in tutte le epoche; a questi bisogna aggiungere tutte le Lezioni di Architettura elaborate nel tempo che hanno contribuito alla costruzione di un solido impalcato.

L'intera storia del disegno, la sua pratica e la varietà dei modi d'uso hanno messo in luce la stretta corrispondenza tra teoria e rappresentazione. In questo senso appare utile indagare, per conoscere e comprendere anche attraverso nuove tecniche del disegno, la vasta produzione teorica del passato. In particolare, ai fini dell'elaborazione della tesi di laurea, si propone lo studio e il ridisegno delle tavole dei Trattati di Serlio, Francesco Di Giorgio, Palladio, Leon Battista Alberti, Muttoni, delle lezioni di Durand e dei Manuali di Griffini e Dotallevi e Marescotti.



D. Barbaro. Pianta del Teatro latino

UNIVERSITÀ 4.0: Progettazione Ecologica Integrata. Il Patrimonio Insediativo dei Territori Interni

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi

SSD ICAR/12, SSD ICAR/17, SSD ICAR/18, SSD ICAR/19, SSD ICAR/20, SSD ICAR/21, SSD ICAR/22

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi

Laboratorio di Laurea

Relatori

Antonella Mami, Professore ordinario ICAR/12; **Giulia Bonafede**, Professore associato ICAR/20; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Renata Prescia**, Professore associato ICAR/19; **Valeria Scavone**, Professore associato ICAR/21; **Vincenza Garofalo**, Ricercatore (TDB) ICAR/17; **Grazia Napoli**, Ricercatore ICAR/22.

Contributi/Correlatori

Elvira Nicolini, Ricercatore (TDA) ICAR/12; **Clelia La Mantia**, Architetto, Specializzata ICAR/19, **Annalisa Giampino**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/21, **Simona Barbaro**, Architetto, Dottorando di Ricerca ICAR/22, **Zaira Barone**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/19.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi

Due semestri

Numero degli Studenti

min. 3 max. 20

Contatto e-mail

antonella.mami@unipa.it

Argomento della tesi

Il Laboratorio indagherà traiettorie di sviluppo per il patrimonio insediativo dei territori secondo una progettazione ecologica integrata, attivando sinergie tra Pianificazione territoriale e urbana, Storia dell'Architettura e della Città, Progettazione tecnologica, Valutazione economica e multicriterio, Restauro architettonico e urbano e Rappresentazione del costruito. L'obiettivo della riappropriazione del patrimonio insediativo, sanando gli squilibri tra sistemi metropolitani e aree interne, è connesso a questioni di grande attualità e pregnanza anche nel contesto siciliano: economia circolare; tecnologie abilitanti; tematiche climatiche, energetiche e ambientali; valorizzazione dei beni culturali; equità sociale; uso del suolo; aspetti economici e immobiliari, ecc. Il percorso metodologico avrà inizio con indagini relative alle realtà urbane, alle aggregazioni territoriali sino alla scala degli spazi urbani e degli edifici per arrivare a programmi e progetti di sviluppo locale. Saranno aspetti di traino la valorizzazione dei sistemi produttivi locali (artigianato e agro-alimentare), i servizi urbani e le connessioni, il recupero dell'edilizia e degli spazi, il restauro del patrimonio architettonico, la progettazione dell'uso delle risorse (capitale naturale e culturale, suolo, energia, acqua, RSU).



ALMUHAJIR. Le impassibili forme del tempo. L'architettura del paesaggio delle cave in Sicilia

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14, SSD ICAR/15

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Giuseppe Marsala, Ricercatore ICAR/14

Contributi/Correlatori

Francesco Sottile, Professore associato AGR/03; **Filippo Bartoli**, Architetto; **Maria Antonietta Di Dato**, Architetto; **Carlo Roccafortita**, Operatore culturale; **Stefano Cioffi**, Fotografo paesaggista.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 3 max. 6

Contatto e-mail

giuseppe.marsala@unipa.it

Argomento della tesi

La presente offerta si inserisce nell'ambito di una ricerca nazionale sui Paesaggi di Cava in Italia e guarda al paesaggio siciliano dove le cave costituiscono il patrimonio materiale di una antica sapienza e rappresentano oggi un prezioso sistema ambientale, archeologico e paesaggistico e la materia prima con cui si è realizzato il nostro secolare e monumentale patrimonio costruito.

Crateri, voragini, gallerie, esse sono parte di un paesaggio che da secoli modella volumi e spazi: orme di grande scala, che incidono sul paesaggio segni che testimoniano della storia culturale, materiale, economica e sociale dei un territorio.

Oggi le cave sono pezzi del paesaggio in trasformazione. Le esplorazioni progettuali dovranno indagare la forma di queste architetture, gli usi possibili ed il loro ruolo dentro i paesaggi saranno elaborate in forma laboratoriale. Il campo di applicazioni è il territorio delle cave di Mazara del Vallo, una vasta area - un tempo extraurbana - oggi inglobata dalla espansione della città in cui un rapporto osmotico tra scavo e costruzione dà luogo ad un repertorio inedito di architetture e tipi urbani.



La rappresentazione dell'architettura nel progetto degli anni '70 di architetti palermitani

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Milone Manuela, Ricercatore ICAR/17

Contributi/Correlatori
Mirco Cannella, Ricercatore (TDA) ICAR/17

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

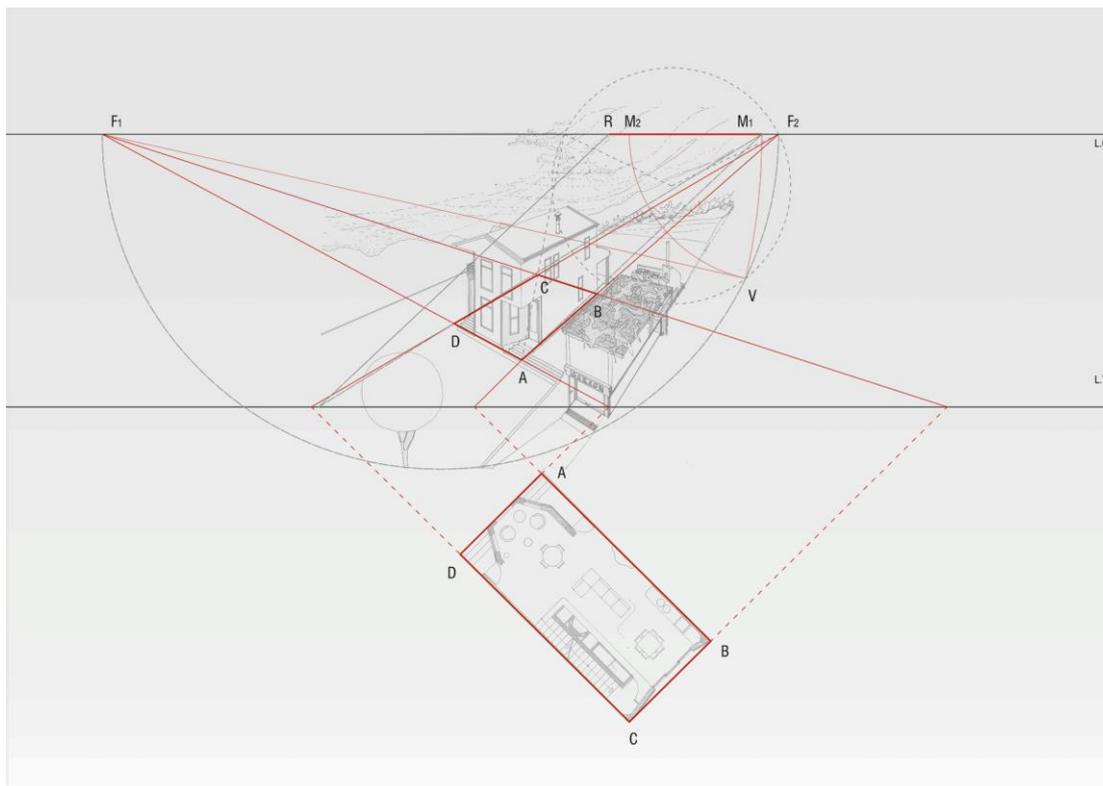
Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 2

Contatto e-mail
manuela.milone@unipa.it

Argomento della tesi

La tesi si pone come obiettivo l'indagine sulle metodologie e finalità della rappresentazione nei disegni di progetto di alcuni architetti palermitani intorno agli anni '70 con particolare attenzione alle capacità espressive nella stesura di elaborati di progetto quali le prospettive. Il controllo meticoloso del disegno in tutti i suoi aspetti per raggiungere obiettivi e finalità talvolta celate altre dichiaratamente espone per una soluzione di progetto. Attraverso processi inversi come la restituzione prospettica o nuove tecniche di rappresentazione informatiche rintracciare gli espedienti e soluzione per il processo generativo del progetto.



Verifica di una prospettiva di progetto degli arch. Culotta e Leone per casa Albanese

Retrofit paesaggistico, riqualificazione tecnologica ed energetica, valutazione economica di quartieri ed edifici a bassa efficienza

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/22, SSD ICAR/10, SSD ICAR/15

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatori

Grazia Napoli, Ricercatore ICAR/22

Manfredi Leone, Professore associato ICAR15

Contributi/Correlatori

Rossella Corrao, Professore ordinario ICAR/10; **Antonio Motisi**, Professore ordinario AGR/03; **Calogero Vinci**, Ricercatore ICAR/10; **Giancarlo Gallitano**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/21; **Simona Barbaro**, Architetto, Dottoranda di Ricerca.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
Architettura del Paesaggio, Arboricoltura generale

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 4

Contatto e-mail

grazia.napoli@unipa.it

manfredi.leone@unipa.it

Argomento della tesi

Il laboratorio di tesi di laurea intende affrontare la tematica del retrofit di edifici e quartieri a basso indice di performance tecnologica, energetica ed ambientale. Il patrimonio edilizio esistente spesso è il risultato di progettazioni e realizzazioni che, alla luce delle nuove normative, oggi presentano gravi lacune dal punto di vista tecnologico, dell'efficienza energetica e delle prestazioni ambientali sia alla scala edilizia che di quartiere, con ricadute negative sull'a salvaguardia dell'ambiente e sul grado di comfort outdoor e indoor. L'obiettivo del laboratorio sarà indirizzato alla elaborazione di proposte progettuali relative a casi-studio, individuati prevalentemente nel territorio siciliano, finalizzate alla riqualificazione e riconfigurazione degli spazi aperti, degli edifici, delle infrastrutture di rete, con soluzioni paesaggistiche integrate ed eco-compatibili, utilizzando la modellazione dei suoli, favorendo la permeabilità degli stessi e adottando tecnologie di retrofit per gli edifici. In linea con le normative esistenti Le scelte progettuali saranno verificate dal punto di vista della fattibilità finanziaria, della convenienza economica e della valutazione multidimensionale dei co-benefit sociali, ambientali ed energetici.



Corredor Cultural Chapultepec, Mexico City, Progetto di FREE + RVDG Arquitectura e Urbanismo, 2020.

Progetti non realizzati, architetture scomparse o modificate di età moderna (XV-XIX sec.): contributi all'indagine storica e alla ricostruzione grafica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/18, SSD ICAR/17

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatori

Marco Rosario Nobile, Professore ordinario ICAR/18; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Domenica Sutura**, Professore associato ICAR/18.

Contributi/Correlatori

Fabrizio Agnello, Professore associato ICAR/17; **Mirco Cannella**, Ricercatore (TDA) ICAR/17.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Disegno

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 6

Contatto e-mail

rosario.nobile@unipa.it

Argomento della tesi

Le tematiche proposte intendono offrire all'allievo architetto la possibilità di intrecciare direttamente competenze grafiche e attenzione storica sul campo vasto di architetture non realizzate/scomparse e conosciute attraverso disegni di progetto, rilievi, fotografie. Il compito proposto è quello di individuare aspetti storici dell'edificio per colmare eventuali lacune della documentazione iconografica, stabilire le ragioni che ne hanno decretato l'inattuabilità o la demolizione, e di elaborare delle ricostruzioni attendibili anche in relazione ad aspetti diversificati (dalla statica al contesto). Per le competenze dei relatori le architetture prese in considerazione vanno dal XV al primo XIX secolo.



J.A. Meissonnier, progetto non realizzato per la facciata di Saint Sulpice a Parigi.

Progettare “tra le pieghe” della storia

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l’elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell’assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Emanuele Palazzotto, Professore ordinario ICAR/14

Contributi/Correlatori

Marco Beccali, Professore associato ING-IND/11; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18;
Renata Prescia, Professore associato ICAR/19; **Giorgio D’Anna**, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/14.

Altre discipline confluenti nell’elaborazione della Tesi

Fisica tecnica ambientale, Restauro, Scienza della costruzioni, Storia dell’Architettura, Tecnologia dell’Architettura

Durata della elaborazione della Tesi

Due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 6

Contatto e-mail

emanuele.palazzotto@unipa.it

Argomento della tesi

Il laboratorio affronta il tema della ricostruzione di edifici ridotti o prossimi allo stato di rudere e della riconfigurazione di ambiti urbani significativi, stratificati e irrisolti, nell’ambito del centro storico della città di Palermo. Il metodo di lavoro sviluppato dalla tesi si pone in opposizione a possibili ipotesi di ripristino tipologico, puntando verso un riconoscimento critico nel recupero del manufatto architettonico e dello spazio urbano ad esso relazionato, reinterpretandone, in chiave contemporanea, la complessa e diversificata natura, quale risultato possibile del palinsesto storico. Si tratterà di affrontare un percorso di individuazione dei principi e delle qualità insite nei luoghi ridefinendo permanenze e nuove identità e relazioni in rapporto alle esigenze del presente e sottolineando la necessità del dialogo tra antico e nuovo. Una particolare attenzione sarà riservata agli aspetti di opportunità e di “sostenibilità” che i nuovi interventi dovranno garantire.



Porta Montalto e bastione Pescara a Palermo, lavori di demolizione, 1885.

Per un museo virtuale di storia urbana e storia dell'architettura.

Analisi storica e saggi ricostruttivi di architetture e contesti urbani perduti o compromessi

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi

SSD ICAR/18

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi

Laboratorio di Laurea

Relatore

Stefano Piazza, Professore ordinario ICAR/18

Contributi/Correlatori

Fabrizio Agnello, Professore associato ICAR/17; **Gaia Nuccio**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/18.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Disegno

Durata della elaborazione della Tesi

Un semestre

Numero degli Studenti

min. 1 max. 2

Contatto e-mail

stefano.piazza@unipa.it

Argomento della tesi

La tesi avrà come oggetto l'analisi storico-critica e la ricostruzione virtuale di architetture perdute o fortemente compromesse del centro storico di Palermo e del suo territorio, al fine di contribuire alla realizzazione di una banca dati digitale sulla storia della città di Palermo. L'oggetto di studio potrà anche riguardare opere dei centri urbani della provincia palermitana, e, dove ritenuto opportuno, anche di altre province.



Ricostruzione virtuale del prospetto del XV secolo di palazzo Ajutamicristo a Palermo.

Cultura, gentrification e touristification nel centro storico di Palermo

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD M-GGR/01

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Marco Picone, Professore associato M-GGR/01

Contributi/Correlatori

Filippo Schilleci, Professore ordinario ICAR/21; **Manfredi Leone**, Professore associato ICAR/15; **Chiara Giubilaro**, Ricercatore M-GGR/01; **Giancarlo Gallitano**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/21.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Architettura del Paesaggio, Urbanistica

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 1 max. 3

Contatto e-mail

marco.picone@unipa.it

Argomento della tesi

La tesi affronterà il tema dei più recenti cambiamenti nelle politiche urbane del Comune di Palermo, a partire dalla cosiddetta primavera di Palermo e fino ai più recenti eventi legati alla cosiddetta culture-led gentrification e ai grandi eventi (es. Manifesta 12, Palermo Capitale Italiana della Cultura). Oltre a un sistema di analisi quantitative e qualitative, di stampo sociale e urbanistico, l'obiettivo della tesi sarà l'elaborazione di un "progetto di quartiere" che possa puntare sui temi dell'inclusione sociale e dello spazio pubblico.



Scorcio di Ballarò. Foto di Minimum Studio, realizzata per Manifesta 12. Fonte: <http://m12.manifesta.org/why-palermo/>.

Restauro, Rifunionalizzazione, Fruizione e Valorizzazione dell'Architettura Storica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/19

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatori

Renata Prescia, Professore associato ICAR/19

Rosario Scaduto, Ricercatore ICAR/19

Contributi/Correlatori

Giuseppe De Giovanni, Professore ordinario ICAR/12; **Giuseppe Di Benedetto**, Professore associato ICAR/14; **Francesco Di Paola**, Professore associato ICAR/17; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Cinzia Ferrara**, Ricercatore (TDB) ICAR/13; **Zaira Barone**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/19; **Carmen Genovese**, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/19; **Giuseppe Scaturro**, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/19; **Giuseppe Tantillo**, Architetto, Dottore di Ricerca ICAR/19.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 5 max. 10

Contatto e-mail

renata.prescia@unipa.it

rosario.scaduto@unipa.it

Argomento della tesi

L'argomento delle tesi proposte è la redazione di un progetto di restauro, riuso, fruizione e valorizzazione di una architettura che, con il tempo, è stata riconosciuta quale "patrimonio-eredità culturale" e che necessita di essere conservata, tramandata alle generazioni che ci seguiranno, ma anche correttamente fruita. Oggetto delle tesi sarà dunque il restauro degli edifici e la loro fruizione e valorizzazione mediante un'attenta analisi storico-urbana, la conoscenza della loro consistenza fisica, materica e strutturale, la conoscenza del loro stato di conservazione e l'individuazione di un adeguato programma di restauro e di rifunionalizzazione e manutenzione. Ai laureandi, inoltre, verranno pure fornite specifiche indicazioni sulla redazione degli elaborati che formano il progetto di restauro e riuso, proprio perché la tesi di restauro è un concreto e completo esercizio progettuale del futuro professionista laureato in Architettura.



Palermo, Complesso monumentale del monastero di Santa Caterina d'Alessandria, particolare del prospetto nord del chiostro principale con l'analisi dello stato di conservazione (caratterizzazione dei materiali costituenti)

NEOANTHROPOCENE CITY. Strategie, piani e progetti per città creative, intelligenti ed ecologiche nell'era post-pandemica

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatori

Daniele Ronsivalle, Professore associato ICAR/21

Maurizio Carta, Professore ordinario ICAR/21

Barbara Lino, Ricercatore (TDB) ICAR/21

Contributi/Correlatori

da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Politiche Urbane, Politiche per l'energia e l'ambiente, Mobilità e Trasporti, Progettazione del paesaggio

Durata della elaborazione della Tesi

Un semestre

Numero degli Studenti

min. 1 max. 10

Contatto e-mail

daniele.ronsivalle@unipa.it

Argomento della tesi

La città contemporanea ha bisogno di compiere un salto evolutivo dei nostri stili di vita per adattare rapidamente le forme insediative e produttive alla transizione che stiamo vivendo.

Questa sarà la città del Neoeantropocene: le premesse necessarie di un nuovo sviluppo urbano sono la riduzione dell'impronta ecologica delle attività umane sul pianeta e l'uso dell'intelligenza collettiva che deriva dalle idee e dalla sensibilità umana nei confronti dell'ambiente.

Per la redazione di progetti di tesi sperimentale nell'ambito della progettazione urbana si terranno in considerazione proposte in cui una rinnovata ecologia integrale sia la base per il superamento delle tensioni anti-urbane attraverso una maggiore creatività nell'uso delle risorse naturali e culturali e del paesaggio, una maggiore intelligenza nelle politiche economiche, una maggiore apertura nella governance, più efficienza nel settore dei trasporti e più resilienza negli stili di vita.

Le tesi indagheranno i temi chiave della resilienza, cosmopolitismo, ecologia, creatività attraverso sperimentazioni progettuali, anche in luoghi suggeriti dai tesisti.



Ron Herron, The Walking City, 1966 (modellazione 3D dal web)

Città Asiatiche

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Michele Sbacchi, Professore associato ICAR/14

Contributi/Correlatori
Sisina Cangemi, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/14.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 3 max. 8

Contatto e-mail
michele.sbacchi@unipa.it

Argomento della tesi

Il più grosso fenomeno urbano degli ultimi anni è il boom costruttivo tuttora in pieno sviluppo nelle zone ricche del continente asiatico. Il Pearl River Delta ne è forse l'esempio più eclatante ma non certo l'unico. Si tratta di un fenomeno complesso, denso di criticità. Sulla scorta di workshop e visite condotte dal 2015 a Hong Kong/Shenzen, Abu Dhabi e Seoul ma con approfondimenti da sviluppare si intendono affrontare temi specifici relativi alle singole città. Gli studenti saranno posti di fronte a contesti e realtà decisamente inusuali rispetto alla condizione ordinaria europea. sia per la dimensione, per le economie e per velocità delle trasformazioni.



Causeway Bay, Hong Kong

GREEN INFRASTRUCTURES for Sustainable cities: progetti di infrastrutture verdi per i territori urbani contemporanei

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/21

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Tradizionale

Relatore
Filippo Schilleci, Professore ordinario ICAR/21

Contributi/Correlatori
Antonella Mami, Professore ordinario ICAR/12; **Andrea Sciascia**, Professore ordinario ICAR/14; **Fabrizio Avella**, Professore associato ICAR/17; **Marco Picone**, Professore associato MGGR/01; **Maria Sofia Di Fede**, Ricercatore ICAR/18; **Cinzia Garofalo**, Ricercatore ICAR/17; **Grazia Napoli**, Ricercatore ICAR/22.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
Tecnologia dell'Architettura, Composizione Architettonica e Urbana, Disegno, Storia dell'Architettura, Estimo, Geografia Urbana

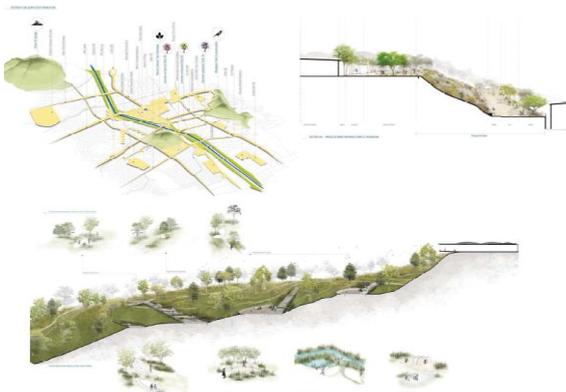
Durata della elaborazione della Tesi
Da uno a due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max 3

Contatto e-mail
filippo.schilleci@unipa.it

Argomento della tesi

Secondo i dati EUROSTAT (2019), circa il 40% delle città europee con più di 200.000 abitanti stanno perdendo popolazione; una contrazione che si esplicita maggiormente, sotto il profilo spaziale, in una progressiva sottoutilizzazione del patrimonio edificato, così come nel contestuale incremento di aree e terreni in stato di abbandono. In questo quadro controverso di mutazione strutturale della città, le politiche urbane alla prova in Europa tentano di declinare la decrescita quale occasione strategica di investimento sulle aree verdi al fine di incrementare la qualità urbana - in termini ecologici e sociali - e agire simultaneamente sullo sviluppo delle economie locali. In questo scenario, la progettazione delle Green Infrastructures è diventata uno strumento sperimentato con successo da diverse realtà urbane. Le Green Infrastructures sono in grado di valorizzare le risorse naturali e culturali incrementando, al medesimo tempo, i livelli di vivibilità e coesione sociale nelle aree urbane. Le tesi saranno pertanto finalizzate alla progettazione di Green infrastructure in contesti urbani e metropolitani, sperimentando strategie innovative e tecnologie ecocompatibili che valorizzino le risorse naturali e culturali producendo contestualmente benefici ambientali, economici e sociali.



Progetto Entreparque, Medellín, Colombia.

La Grande Akragas

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Andrea Sciascia, Professore ordinario ICAR/14

Contributi/Correlatori

Giuseppe De Giovanni, Professore ordinario ICAR/12; **Filippo Schilleci**, Professore ordinario ICAR/21; **Fabrizio Agnello**, Professore associato ICAR/17; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Francesco Maggio**, Professore associato ICAR/17; **Renata Prescia**, Professore associato ICAR/19; **Ettore Sessa**, Professore associato ICAR/18; **Francesco Sottile**, Professore associato AGR/03; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Cinzia Ferrara**, Ricercatore (TDB) ICAR/13; **Rosario Scaduto**, Ricercatore ICAR/19.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Tecnica delle costruzioni, Tecnologia dell'Architettura, Disegno Industriale, Disegno, Storia dell'Architettura, Restauro, Urbanistica, Arboricoltura e coltivazioni arboree

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 2

Contatto e-mail

andrea.sciascia@unipa.it

Argomento della tesi

Agrigento è un campo di sperimentazione “naturale” per studiare il rapporto fra architettura, archeologia e paesaggio. Natura e artificio si sovrappongono intessendo una trama di segni da interpretare per un uso e una percezione contemporanei dei luoghi. Il Laboratorio “La Grande Akragas” (più di 500 ettari) comprende la Valle dei Templi, il colle di Girgenti (attuale Agrigento), la Rupe Atenea sino a San Leone; supera i limiti del Parco archeologico in cerca di una definizione spaziale in grado di includere la storia più antica così come le più recenti trasformazioni urbane. I progetti, con uno sguardo interscalare, si basano su un'idea di contemporaneità, per la quale archeologia e architettura non sono agenti concorrenti ma complementari. Anzi, dove la seconda è al servizio della prima.



Dal fiume Oreto alla Fossa della Garofala

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Andrea Sciascia, Professore ordinario ICAR/14

Contributi/Correlatori

Giuseppe De Giovanni, Professore ordinario ICAR/12; **Filippo Schilleci**, Professore ordinario ICAR/21; **Fabrizio Agnello**, Professore associato ICAR/17; **Emanuela Garofalo**, Professore associato ICAR/18; **Francesco Maggio**, Professore associato ICAR/17; **Renata Prescia**, Professore associato ICAR/19; **Ettore Sessa**, Professore associato ICAR/18; **Francesco Sottile**, Professore associato AGR/03; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Cinzia Ferrara**, Ricercatore (TDB) ICAR/13; **Rosario Scaduto**, Ricercatore ICAR/19.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Tecnica delle costruzioni, Tecnologia dell'Architettura, Disegno Industriale, Disegno, Storia dell'Architettura, Restauro, Urbanistica, Arboricoltura e coltivazioni arboree

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

min. 2

Contatto e-mail

andrea.sciascia@unipa.it

Argomento della tesi

Nella piana di Palermo, circondata dalla Corona dei Colli, sul margine sud-occidentale del centro storico si individuano le gole sinuose della Valle dell'Oreto, evidente per dimensioni e forma, e della Fossa della Garofala, con una estensione minore della prima, lungo un tratto dell'alveo dell'antico fiume Kemonia. L'espansione edilizia contemporanea si è arrestata sui bordi di questi segni geografici per ragioni orografiche e idrogeologiche, segnando un confine eterogeneo fra tessuto urbano e spazi aperti dotati di un patrimonio ambientale (vegetazione spontanea, agricoltura residuale prima in continuità con quella della Conca d'Oro) e storico di rilievo, ancora in parte da conoscere (ipogei, strutture produttive, sistemi idraulici, ecc.). I margini urbani dei due invasi, soprattutto in alcuni ambiti, si avvicinano reciprocamente facendo prefigurare un dialogo fra le parti, capace di riscattare la città alimentandola di luoghi straordinari, ancora fin troppo segreti.



Storia, Conservazione e Rivitalizzazione dei Beni Architettonici e dei Contesti Urbani

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/18, SSD ICAR/19

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatori

Ettore Sessa, Professore associato ICAR/18

Gaspare Massimo Ventimiglia, Ricercatore ICAR/19

Contributi/Correlatori

Francesco Di Paola, Professore associato ICAR/17; **Michele Sbacchi**, Professore associato ICAR/14; **Alessia Cilona**, Ricercatore ICAR/21; **Calogero Cucchiara**, Ricercatore ICAR/09; **Bartolomeo Megna**, Ricercatore ING-IND/22; **Davide Borzoe**, Architetto; **Maria Antonietta Cali**, Architetto; **Sisina Cangemi**, Architetto, Dottore di Ricerca, Cultore della materia ICAR/14; **Gioele Farruggia**, Architetto, Specializzando ICAR/19; **Giovanni Gatto**, Architetto, Cultore della materia ICAR/19; **Stella Giordano**, Architetto, Specializzando ICAR/19; **Vincenza Maggiore**, Architetto, Cultore della materia ICAR/18; **Debora Palillo**, Architetto; **Piera Ponte**, Architetto, Cultore della materia ICAR/21; **Livia Realmuto**, Architetto, Cultore della materia ICAR/18; **Rosamaria Sammartino**, Architetto; **Salvatore Troisi**, Architetto, Specializzando ICAR/19; **Maria Ala**, Responsabile Parco Archeologico e Fai-Giardino della Kolymbetra; **Alfonso Cimino**, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento; **Michele Benfari**, Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento; **Pietro Fiaccabrino**, Presidente ArcheoClub Palma di Montechiaro.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Composizione Architettonica e Urbana, Disegno, Scienza e tecnologia dei materiali, Tecnica delle costruzioni, Urbanistica

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 3 max. 20

Contatto e-mail

ettore.sessa@unipa.it

gasparemassimo.ventimiglia@unipa.it

Argomento della tesi

Le tesi di laurea sviluppano in chiave interdisciplinare le tematiche della ricerca storica e del restauro dei beni architettonici, oltre a proporre le necessarie strategie per la rivitalizzazione delle fabbriche e dei contesti antichi. Nelle tesi, che ogni allievo dovrà redigere in forma individuale, confluiranno le analisi e gli elaborati progettuali concernenti la conoscenza e la conservazione dei beni architettonici, dei centri antichi, dei giardini storici e del paesaggio trattando, in particolare, le tematiche inerenti alla storia dell'architettura, alla teoria del restauro, all'analisi delle forme di degrado e dissesto, alle tecniche di conservazione, al consolidamento strutturale delle fabbriche storiche, alla diagnostica strumentale in situ e in laboratorio, alla riqualificazione urbana e territoriale, al riuso (adeguamento/rifunzionalizzazione), alla prevenzione del rischio e, infine, al programma di manutenzione.



*Conservazione e Valorizzazione del Teatro greco romano e dell'Odeon di Catania, Tesi di laurea di Simone Spampinato.
Premio Internazionale Domus Conservazione e Restauro 2019, Medaglia d'argento.*

ARCHITETTURE PASSIVE E nZEB (nearly Zero Energy Building) dal progetto tecnologico alla riqualificazione energetico-ambientale

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/12

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Cesare Sposito, Professore associato ICAR/12

Contributi/Correlatori
da nominare, sulla base dello specifico argomento

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 1 max. 6

Contatto e-mail
cesare.sposito@unipa.it

Argomento della tesi

La parola chiave della sperimentazione progettuale, sia sul nuovo che sul costruito, sarà 'sostenibilità ambientale'. Al laureando è richiesto di mettere a sistema l'insieme delle conoscenze acquisite durante il Corso di Studi, con particolare attenzione a quegli aspetti relativi all'innovazione di processo, di sistemi ed elementi costruttivi, e di materiali che, attraverso lo studio delle Best Practices internazionali, l'applicazione di un Protocollo Ambientale (GBC, LEED, BREAM, ITACA o CasaClima) e il rispetto della recente normativa sui CAM (Criteri Ambientali Minimi), possano portare alla realizzazione di un'architettura sostenibile e quasi autosufficiente dal punto di vista energetico. L'utilizzo del BIM favorirà le necessarie verifiche multiscalarì e l'interoperabilità con altri sistemi o software per eventuali approfondimenti economici, strutturali ed energetici sul progetto.



Architettura per i beni confiscati Dopo l'obsolescenza. Architettura, energie, informazione

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Zeila Tesoriere, Professore associato, ICAR/14

Contributi/Correlatori
Bianca Andaloro, Architetto, Dottorando di Ricerca ICAR/14

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 3 max. 7

Contatto e-mail
zeila.tesoriere@unipa.it

Argomento della tesi

Come si produce l'architettura per le istituzioni collettive in una città che ha quasi duemila beni confiscati, destinati al Comune e pertanto resi *pubblici*? Il fenomeno, di grandi dimensioni, è un elemento controverso nelle nostre democrazie. La questione influenza i processi relativi alla realizzazione (o non realizzazione) di scuole, sedi istituzionali, servizi. In tale quadro, relativo ad una più ampia crisi della nozione di *Pubblico*, una prima necessità è descrivere i caratteri di questi elementi, per intervenire poi con un progetto di architettura che operi la trasformazione. Oltre a questioni macroscopiche di adeguamento funzionale, i progetti dovranno confrontarsi con la natura semantica indispensabile a tale transizione. Se l'edificio pubblico è per forma, spazi e linguaggio il luogo materiale e simbolico della presenza delle Istituzioni, espressione di valori collettivi e di condivisione di pratiche civiche, quale progetto di architettura può compiere tale trasformazione?



Una delle locandine per la comunicazione degli incontri e delle lezioni svolte con personalità o soggetti del terzo settore gestori di beni confiscati o interessati al tema.

La moschea d'occidente. Architetture e spazi nel paesaggio del Mediterraneo

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione della Tesi
SSD ICAR/14

Forma dell'assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore

Giovanni Francesco Tuzzolino, Professore ordinario, ICAR/14

Contributi/Correlatori

Laura Parrivecchio, Dottore di Ricerca ICAR/14; **Paolo De Marco**, Dottorando di Ricerca ICAR/14; **Gianni Geraci**, Architetto, Cultore della materia ICAR/14; **Vincenzo Spataro**, Architetto, Cultore della materia ICAR/14; **Maria Teresa Sapia**, Architetto; altri docenti afferenti ai SSD: ICAR/09, ICAR/17, ICAR/18, AGR/03.

Altre discipline confluenti nell'elaborazione della Tesi

Storia dell'architettura e della città, Disegno, Tecnica delle costruzioni, Arboricoltura e coltivazioni arboree

Durata della elaborazione della Tesi

Da uno a due semestri

Numero degli Studenti

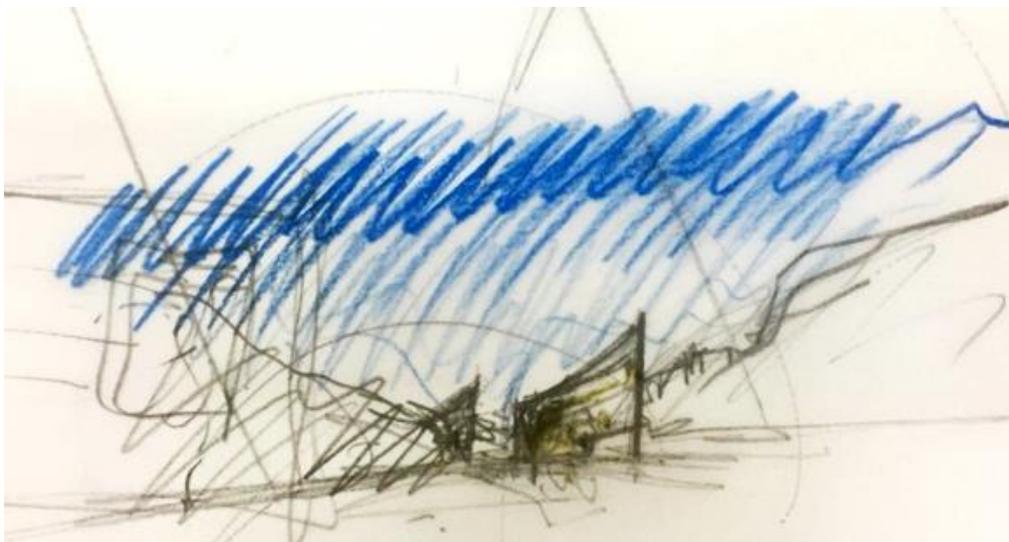
min. 2 max. 5

Contatto e-mail

giovannifrancescotuzzolino@unipa.it

Argomento della tesi

Il laboratorio di laurea propone il riconoscimento di tracce e radici che hanno contribuito alla stratificazione dei luoghi del Mediterraneo. Storie millenarie, identità di forme aiutano, infatti, a decifrare l'attuale complessità delle città e dei paesaggi e orientano il progetto contemporaneo. Si intende indagare il tempo attuale all'interno della moderna condizione multietnica e multiculturale delle città, in cui s'inscrivono certamente i segni, i principi insediativi e costruttivi e i linguaggi dell'architettura islamica. La spiritualità immanente della moschea, i recinti dello spazio urbano, l'interpretazione dell'abitare e della residenza, la struttura del suolo (nelle sue componenti naturali e artificiali), costituiscono i contenuti del progetto che prevede la lettura e l'interpretazione dei contesti urbani del Mediterraneo alla luce delle recenti trasformazioni. Il fine è la ricerca di una rinnovata Bellezza e di una modernità possibile attraverso il progetto di architettura.



G.F. Tuzzolino, schizzo per una moschea ad Amman

Attrattività e rigenerazione di contesti insediativi e ambientali complessi”

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l’elaborazione della Tesi
SSD ICAR/12

Forma dell’assistenza allo sviluppo della Tesi
Laboratorio di Laurea / Tradizionale

Relatore

Rosa Maria Vitrano, Professore associato, ICAR/12

Contributi/Correlatori

Paolo Rizzo, Ingegnere, Geologo, Cultore della materia ICAR/12

Altre discipline confluenti nell’elaborazione della Tesi
da definire, sulla base dello specifico argomento

Durata della elaborazione della Tesi
Due semestri

Numero degli Studenti
min. 2 max. 3

Contatto e-mail

rosamaria.vitrano@unipa.it

Argomento della tesi

Il concetto di attrattività di contesto si inquadra nello studio di insediamenti caratterizzati da identità, unicità e da un valore materiale e immateriale complesso. Il concetto di complessità riguarda lo studio di particolari contesti, la cui condizione di degrado ambientale e/o sociale non consente di giungere ad una sintesi onnicomprensiva e perfetta della realtà, riconoscendo in tali complessità e contraddizioni il veicolo portatore di una forza di riscatto.

Approccio e metodologia

- Analizzare/Mappare le potenzialità dei territori, rilevandone le complessità e il mosaico delle attrattività di contesto per la messa in valore e l’allestimento in rete.
- Tutelare/Promuovere le attrattività di contesto, approfondendone il valore di comunicazione materiale, immateriale e simbolico.
- Valorizzare/Rigenerare “realtà di contesto”. Ambiti tematici specifici:
 - Qualificazione e rigenerazione di sistemi insediativi e ambientali.
 - Progetto e gestione delle prestazioni ambientali ed energetiche dei nuovi interventi edilizi e efficientamento energetico e ambientale del patrimonio esistente.
 - Processi di progettazione partecipata per la costruzione di spazi di rigenerazione ambientale.
 - Sistemi di gestione ambientale e Life Cycle Assessment.



Poster Progettazione Ambientale SITda_ MILANO EXPO 2015

